suor Gianfiorina Borsatti



Nome civile
Dolores Borsatti

Nascita
3 gennaio 1931

Luogo di nascita
Padova, località Arcella

Ingresso nell'Istituto
1951

Prima professione
1957

Data della morte
18 giugno 2019

Età
88 anni

Nella tarda mattinata di oggi, **18 giugno 2019**, il Signore ha chiamato nella sua casa

suor Gianfiorina Borsatti

di anni 88

Era nata a Padova, località Arcella, il 3 gennaio 1931, era entrata nella famiglia elisabettina nel 1951 ed aveva fatto la professione nel 1957.

Dotata di squisita attitudine di prendersi cura delle persone sofferenti, le fu assegnato il compito di infermiera, prima a Oderzo, poi a Venezia, Giustinian. Passata all'ospedale di Padova - dove acquisì i diplomi professionali e di caposala – espresse la sua passione elisabettina nelle Nuove cliniche da Monte, poi nella grande comunità, vivendo i vari trasferimenti fino al 1977 quando andò a vivere, come le altre consorelle nei vari appartamenti, recandosi quotidianamente al servizio ospedaliero: via Santa Sofia, via San Massimo, via Ognissanti, via Belzoni, via Beato Pellegrino. Concluso il servizio infermieristico nel 1993 si dedicò alla cura delle sorelle dell'infermeria di casa Madre ed esercitando il ministero della consolazione nella casa di Riposo*Piaggi*in Padova.

Dal 2002 al 2006 fu a Casa Soggiorno - Arcella, poi in Casa Madre nella comunità Sacra Famiglia (che poi diverrà S. Francesco), da dove per qualche anno continuò a servire le sorelle dell'infermeria, impegnata anche nei turni di servizio notturno e poi nell'accoglienza delle persone nel servizio di portineria.

Colpita improvvisamente da malattia rara, abbracciò la nuova croce con ammirevole serenità, poco più di un mese fa (13 maggio 2019) fu inserita nell'infermeria – Regina Apostolorum a Taggì. Il decorso della malattia è stato inaspettatamente veloce e ha sorpreso un po' tutti. Nel giro di poche ore oggi il Signore l'ha presa con sé.

Pensare a suor Gianfiorina è pensare ad una sorella cordiale, attenta, generosa. Tante di noi ricordano il suo sorriso, la sua discrezione, la sua competenza anche professionale. Oggi la vogliamo pensare fra le braccia del Signore, il Dio della vita che allevia ogni pena e apre alla luce che non conosce tramonto. L'accompagniamo con la nostra preghiera di suffragio, con riconoscenza per la sua testimonianza di vita.

Siamo grate a tutto il personale e ricordiamo con affetto l'ultima sua comunità San Francesco di Casa Madre che ha appena accompagnato incontro al Signore un'altra sorella.